



## Banca Nazionale del Lavoro Gruppo BNP Paribas

Sindacato Autonomo Lavoratori  
Segreteria Organo di Coordinamento  
[www.falcribnl.it](http://www.falcribnl.it) e mail: [falcribnl@yahoo.it](mailto:falcribnl@yahoo.it)



## MORTE DELLO SCIOPERO

Stiamo assistendo ad un pericoloso e pesante attacco ad uno dei più importanti diritti delle Lavoratrici e dei Lavoratori:  
*il diritto di SCIOPERO.*

Che l'attacco venga portato con veemenza da Banchieri, Miliardari ed Industriali non può né deve meravigliarci, mentre che venga sponsorizzato e reclamato a gran voce da un sindacato come la CISL attraverso proposte inaudite ed incredibili diviene inevitabilmente sconvolgente oltre che inaccettabile.

Innanzitutto non facciamoci depistare da quanto pubblicato anche sul sito del Ministero del Lavoro dove l'attacco al diritto di sciopero viene definito come disegno di legge delega riguardante il solo settore dei trasporti perché in realtà **nel testo della legge delega la parola "trasporti" non esiste** mentre si preferisce fare riferimento alla più vaga definizione di mobilità e di libertà alla circolazione. **Il vero obiettivo è quello di andare ben al di là dei trasporti.** Chiediamoci come possa essere possibile che **la CISL attraverso il proprio Segretario Generale Raffaele Bonanni** sostenga una proposta, che vorrebbe venisse trasformata in legge, dove **per dichiarare uno sciopero il sindacato deve contare su una rappresentatività superiore al 50% "a livello di settore".**

Il disegno di legge delega indica pure che qualora non si raggiungesse la soglia del 50% di rappresentatività sarà obbligatorio ricorrere ad un referendum preventivo (sempre che si abbia una rappresentatività superiore al 20%) che però dovrà raccogliere il voto favorevole di almeno il 30% dei lavoratori interessati.

Per complicare un già complicatissimo iter viene richiesta anche l'adesione preventiva allo sciopero del singolo lavoratore, quindi ci troviamo di fronte a questa sequenza:

- Il lavoratore vota pro o contro lo sciopero
- Il lavoratore prende atto che lo sciopero si può fare oppure no
- Il lavoratore se aderisce comunica all'azienda una dichiarazione di adesione allo sciopero

In parole povere se passasse questa legge si impedirebbe ai lavoratori dei trasporti di potere scioperare, in attesa di potere allargare anche ad altre categorie ed a tutti i lavoratori il divieto di sciopero attraverso "alchimie" ben precise. Non contenti ci si ispira anche al Giappone tentando d'introdurre quello che viene definito come **"sciopero virtuale"** e che potrebbe essere utilizzato obbligatoriamente per alcune categorie di lavoratori.

E' inutile nasconderci che scelte di questo tipo sostenute dai mass media ed in particolare dalla televisione potrebbero incontrare anche l'approvazione di moltissimi **cittadini** che inferociti per i disservizi patiti **dimenticano con molta superficialità di essere anche lavoratori.**

Passa infatti la regola che bisogna tutelare l'utente dalle iniziative di lotta dei lavoratori, nascondendo volutamente che di fatto **l'utente è anche lavoratore** e che **uno sciopero se non crea problemi diviene solo un'arma spuntata e costosa per chi lavora.**

In poche parole se si vuole cercare di discutere su nuove regole per regolamentare uno strumento come lo sciopero, che spesso appare sia ai lavoratori che ai sindacati di difficile utilizzo, bisogna essere scervi da secondi fini tesi ad impedirne l'attuazione ed il pluralismo.

**Non vorremmo ci si dimenticasse troppo facilmente che lo sciopero rimane uno strumento di lotta che:**

- **Rappresenta un costo per i lavoratori**
- **Inasprisce il rapporto tra i lavoratori e l'Azienda.**

Il momento di crisi economica che stiamo vivendo viene subdolamente utilizzato dai poteri forti per colpire in maniera mortale quelle **conquiste che le Lavoratrici ed i Lavoratori hanno ottenuto e difeso con i denti per tanti anni e alle quali non vogliono né devono rinunciare.**

Mai come adesso non si deve abbassare la guardia quando si parla di diritti come lo sciopero o di patrimoni nazionali come la Costituzione, mai come adesso non si può più tollerare che **il vero lavoro ha lasciato il posto allo sfruttamento selvaggio** dei giovani e che sempre più frequentemente si muore di lavoro nell'indifferenza più totale. **Alziamo la guardia di fronte a questi attacchi violenti e selvaggi, difendiamo i nostri diritti, non affidiamo le nostre menti alla televisione e mai come adesso impariamo a distinguere tra sindacato e sindacato.**